

Cateratta

Hanno un occhio solo, come ciclopi in miniatura. E non ci vedono neppure con quello. In un caso però la loro vista diventa acutissima: quando si accingono a intascare una tangente. In tale circostanza i rappresentanti del popolo sovrano sono in grado di calcolare l'importo di una mazzetta da una distanza di duecento metri.

Popolari per la riforma

Le mezze figure vogliono stare insieme per formare una figura intera.

Imprenditori e politici

Di tanti bei nomi resterà memoria di lunghi soggiorni nelle celle della patrie galere.

Manager

Come pinguini indossano il frac e come pinguini si comportano anche nei loro commerci: si rendono invisibili alla preda.

Editoria

Finita l'epoca dei Vittorini e dei Pavese; dei Sereni e dei Calvino, è iniziato l'evo (o, meglio, il medloevo) dei contabili.

A schiere sono sbarcati negli uffici stampa delle case editrici i cavalieri della pena d'oca, al seguito dei fabbricanti di gassose che hanno abbandonato onori e ricchezze per amore delle lettere.

Che cosa si può pretendere dai contabili? Nulla.

Del tutto "inedito" è infatti il loro modo di giudicare un testo, rispetto ai criteri di selezione che appartengono agli specialisti.

Questa siderale difformità che oppone lo "smistatore" (che destina al macero i datiloscritti non richiesti, cioè non raccomandati), al critico che invece li prenderebbe in esame, per un'eventuale pubblicazione, è la causa prima del decadimento della poesia e della narrativa in Italia. Spiega il disarmo ideologico e il pronto adeguamento alla nuova etica voluta dai padroni.

CORIANDOLI



ni. E quindi il successo di romanzi e giornalisti inutili, che guidano le classifiche dei best-sellers come buoi aggrovigliati a un carro di trofei che anelano semplicemente al rogo.

Parentele

Spesso i grandi editori non si distinguono da certi vinicoli. Questi ci propongono, con etichette lusinghiere, dei prodotti adulterati, fatti con le cartine o con il metanolo; quelli, dei libri-spazzatura, che i recensori esalteranno su quotidiani e riviste; o durante le sagre delle fave e del maiale.

Sonettista

Predilige le forme metriche chiuse e, in modo particolare, il sonetto. Immaginando che sia sufficiente comporre 14 endecasillabi e distribuirli in due quartine, due terzine, per "fare" persino, stiva nei suoi versi e ostinazione un vasto catalogo di utilitari fessi.

Il lettore aguzza lo sguardo sperando di scorgere, tre il ponteggio, un accenno di costruzione: un mucchio, una spalletta... Ma mane deluso. Allora così giona:

L'autore avrà letto da qualche parte che due sono s-

materia prima non erigerà neppure un cippo.

Vortice

Per Ritsos i morti "non consumano scarpe". A ben guardare non ne consumano nemmeno i vivi sedentari ai quali è stato detto che i loro belati sono modelli di bel canto. E non ne consumano le vecchie cicale che, indifferenti alle tragedie del mondo, depositano, giorno dopo giorno, tesori di "creatività" nei forzieri dei loro diari sentimentali. Sapeva, per esempio, l'ingenuo lettore che le "mammelle come astri rotolano"? Avrà visto rotolare dal Parnaso qualche stordito mestrello cacciato dalle mese...

Presagi

Sembrano cose dell'altro mondo... Ma quando le cose dell'altro mondo emettono dei raggi è segno, avverte Cervantes, che sono di questo mondo.

Prudenza

"La stupidità, incoraggiata, adulata, ingrossata, furiosa, si getta su tutti coloro che l'hanno aizzata in simile modo, come una bestia fuori di sé che divori colui che l'ha allevata".

Vitaliano Brancati, *Il borghese e l'immensità*

Queste parole ammonitrici mi hanno indotto a ragalare a un piromane alcuni libri di scrittori d'avanguardia che mi erano stati inviati per recensione. A scanso di pericoli.

Tempo libero

Il poetare, inteso come cruciverba, sciarada, calembour e simili, è diventato un hobby divertente non solo per gente senz'arte né parte (è il caso di dire), ma anche per qualche provveditore agli studi: a cui spetta il merito di avere scoperto come sia utile servirsi degli uffici pubblici, e degli impiegati che vi lavorano, per organizzare premi letterari e assegnarli a chi, domani, saprà ricambiarli.

Emanuele Gagliano

14 marzo 1993
INTERVENTI

7

I lager della psichiatria - Muri di carta

E' uscito l'opuscolo "I lager della psichiatria", a cura del Comitato di base contro la psichiatria di Messina, con testimonianze dal manicomio e dai reparti psichiatrici della città. 20 pagine formato B5, costo lire 2.500 spese postali incluse. Per distributori da dieci copie in su il prezzo è di mille lire a copia.

E' uscito pure "Muri di carta", poesie e pensieri dai muri del Centro Sociale Autogestito Fata Morgana, 24 pagine formato B5, stessi prezzi che per l'opuscolo sulla psichiatria.

Per entrambi le richieste vanno indirizzare a: Corrado Penna, via Falconieri isolato 472/B, 98121 Messina.

Bilancio

al 4.3.93

PAGAMENTO COPIE
QUERCETA: CDA, 10.000;
TRENTO: Giovanni Ramundo, 20.000; BERGAMO: Circ.
Freccia Nera, 80.000; PISA:
FAP, 85.000; ROMA: a/m
Franco Iachetta, vendite alla
manifestazione degli auto-
convocati del 27.2, 250.000.
Totale L. 445.500

ABBONAMENTI

LA SPEZIA: Valerio Foglia,
40.000; CANOSA: Leonardo
Muggeo, 40.000; PALERMO:
Paolo Ruberto, 40.000; BRE-
SCIA: Fondazione Micheletti,
40.000; VERCELLI: C...

e epoche veramente gloriose del sonetto (la cui paternità ci fa risalire a Jacopo da Lentini); quella antica, con Dante e Petrarca, e quella moderna, con Alfieri, Fusco e Carducci.

E ha voluto inaugurare la terza. Non ha badato al fatto, non proprio trascurabile, che mentre sono sorti fastosi palazzi dietro le impalcature metriche di quei poeti, non si vede che un mucchietto di sterro dietro il suo ponteggio.

Ciò dimostra che un falso poeta può anche imitare bene un componimento (un sonetto, una ballata, una canzone ecc.); ma che se manca di

materia prima non ergerà neppure un cippo.

Vortice

Per Ritsos i morti "non consumano scarpe". A ben guardare non ne consumano nemmeno i vivi sedentari ai quali è stato detto che i loro belati sono modelli di bel canto. E non ne consumano le vecchie cicale che, indifferenti alle tragedie del mondo, depositano, giorno dopo giorno, tesori di "creatività" nei forzieri dei loro diari sentimentali. Sapeva, per esempio, l'ingenuo lettore che le "mammelle come astri rotolano"? Avrà visto rotolare dal Parnaso qualche stordito mestrello cacciato dalle mese...

Presagi

Sembrano cose dell'altro mondo... Ma quando le cose dell'altro mondo emettono dei ragli è segno, avverte Cervantes, che sono di questo mondo.

Prudenza

"La stupidità, incoraggiata, adulata, ingrossata, furiosa, si getta su tutti coloro che l'hanno aizzata in simile modo, come una bestia fuori di sé che divori colui che l'ha allevata".

Vitaliano Brancati, *Il borghese e l'immensità*

Queste parole ammonitrici mi hanno indotto a ragalare a un piromane alcuni libri di scrittori d'avanguardia che mi erano stati inviati per recensione. A scanso di pericoli.

Tempo libero

Il poetare, inteso come cruciverba, sciara, calembour e simili, è diventato un hobby divertente non solo per gente senz'arte né parte (è il caso di dire), ma anche per qualche provveditore agli studi: a cui spetta il merito di avere scoperto come sia utile servirsi degli uffici pubblici, e degli impiegati che vi lavorano, per organizzare premi letterari e assegnarli a chi, domani, saprà ricambiarli.

Emanuele Gagliano

le epoche veramente gloriose del sonetto (la cui paternità ci fa risalire a Iacopo da Lentini): quella antica, con Dante e Petrarca, e quella moderna, con Alfieri, Foscolo e Carducci.

E ha voluto inaugurare la terza. Non ha badato al fatto, non proprio trascurabile, che mentre sono sorti fastosi palazzi dietro le impalcature metriche di quei poeti, non si vede che un mucchietto di sterro dietro il suo ponteggio.

Ciò dimostra che un falso poeta può anche imitare bene un componimento (un sonetto, una ballata, una canzone ecc.); ma che se manca di

14 marzo 1993
INTERVENTI

7

I lager della psichiatria - Muri di carta

E' uscito l'opuscolo "I lager della psichiatria", a cura del Comitato di base contro la psichiatria di Messina, con testimonianze dal manicomio e dai reparti psichiatrici della città. 20 pagine formato B5, costo lire 2.500 spese postali incluse. Per distributori da dieci copie in su il prezzo è di mille lire a copia.

E' uscito pure "Muri di carta", poesie e pensieri dai muri del Centro Sociale Autogestito Fata Morgana, 24 pagine formato B5, stessi prezzi che per l'opuscolo sulla psichiatria.

Per entrambi le richieste vanno indirizzare a: Corrado Penna, via Falconieri isolato 472/B, 98121 Messina.

Bilancio

al 4.3.93

PAGAMENTO COPIE
QUERCETA: CDA, 10.000;
TRENTO: Giovanni Ramundo, 20.000; BERGAMO: Circ.
Freccia Nera, 80.000; PISA:
FAP, 85.000; ROMA: a/m
Franco Iachetta, vendite alla
manifestazione degli auto-
convocati del 27.2, 250.000.

Totale L. 445.500

ABBONAMENTI

LA SPEZIA: Valerio Foglia,
40.000; CANOSA: Leonardo
Muggeo, 40.000; PALERMO:
Paolo Ruberto, 40.000; BRE-
SCIA: Fondazione Micheletti,

che dei bravi giovani indirizzi
pedisce. Hanno già m...
nre da noi: la polizza lo im-
di contatti...
li del trattamento...
tive, vi consi-

L'identità è il segno inconfondibile che distingue il vero poeta dagli oscuri epigoni e che lo porta allo scontro con una società e una cultura ma anche con una poesia polarizzata su una stessa frequenza di suoni, di voci e di echi.

Le "occasioni" del poeta vero s'incentrano nel dissidio della storia e della mistificazione della storia, della giustizia e dell'ingiustizia, della libertà e della coercizione, dell'intransigenza etica dell'uomo forte e del conformismo degli animi servili.

E rinviato all'artista ribelle, preoccupato di spingersi nei gorghi della coscienza inquieta e di chiamarla in causa con un atteggiamento di netta rimozione rispetto ad ogni acquiescenza umbratile e privata.

L'apporto ideologico è l'elemento-base dell'orientamento culturale ed estetico del poeta, mentre il tema della socialità che da Rapisardi a Quasimodo, da Brecht a Hikmet, da Józef a Hernandez, da Whitman a Cardenal, ha sempre costituito una componente attuale del destino dell'uomo, rivive come sostanza e come ritmo in una osmosi dialettica tra la soggettività dell'autore e il dato esistenziale.

Di qui la sua capacità di spaziare oltre la cortina del proprio "io", di emergere dal chiuso della propria dimensione; e anche il suo diffida-

cori andoli



re dal presente con il quale non s'identifica. "Chiunque è un uomo libero non può star sene a dormire", scriveva Aristofane sullo scorcio del V secolo a.C.

E il modello di realtà prescelto dal poeta è di quelli che coinvolgono la coscienza di tutti e che inducono a vegliare.

Stile e arte

Talvolta, anche da un esercizio estetizzante, privo d'un significato apprezzabile, può emergere quel "quid" che attinge forza dalla mitologia personale e segreta dell'autore: lo stile.

Si tratta però di un esercizio che non riesce a liberare la realtà dai connotati ordi-

nari, poiché non attraversa le cose ma le sfiora soltanto. Ne deriva un "modo di dire" cristallizzato in un circolo vizioso di parole, incapace di mettere in moto i poteri evocativi dell'Arte.

Decodificazione

Turbato dalle continue maledicenze che i tenutari di rubriche letterarie muovono ai lettori, accusandoli d'insensibilità poetica, ho fatto qualche indagine. E ho scoperto che del milione e passa di giullari, circolanti in Italia, basta decifrare quattro o cinque opere per conoscere anche quelle di tutti gli altri.

I miti

i miti sono uno strumento di potere (nella religione, nella politica, nella scuola, nella finanza ecc.) per quelli che sanno costruirli, e di oppressione per quelli che sono costretti a subirli.

Il poeta libertario sceglie il ruolo di chi i miti li smonta. Trova, tuttavia, un approdo alla memoria per ricordare il presente, analizzarlo, modificarlo. Il gioco di questa digressione si pone quindi nella linea della trasgressione, intesa come riflesso d'una rivolta spirituale.

Storie letterarie

Si diffondono con frequenza periodica nuovi tipi di

elenchi telefonici, dai titoli assai pittoreschi ("Febbre, furore e fiele", e simili), che vengono spacciati per testi di storia della letteratura.

Vi si citano centinaia di opere, di cui i supposti critici, un tempo anche "poeti", hanno visto soltanto la copertina, ma sulle quali si esprimono giudizi inappellabili. Per un lettore non occasionale non è difficile distinguere, pur fra tanta congerie di paronami e di guide, le opere dei critici seri dalle opere dei pupi.

Quando la poesia è forma

I "malvagi" osservano talvolta qualche pausa di riflessione. Gli imbecilli, mai: sono sempre in piena attività. Dirigono giornali e riviste, fanno parte di molti premi letterari, si esibiscono come personaggi da circo nelle televisioni locali. E scoprano che la poesia è "forma".

Ci spinge pertanto l'assillo di leggere i loro versi, per conoscere da vicino l'oggetto misterioso di cui vanno blaterando con ostinazione: la dea benigna, insomma, che scesa dal mondo delle idee, mette ordine nel caos immaginativo delle teste name. Invero qualcosa si agita sulle onde crestose, una parvenza affiora da quelle profondità liriche. Che sia la "Forma", non potremmo giurarlo. Ma una *forma* ce l'ha...

Emanuele Gagliano

Archivio Pinelli
Bollettino semestrale
Sarà disponibile da novembre il primo numero di un bollettino semestrale curato dall'Archivio Pinelli e destinato a raccogliere le informazioni relative alle attività di ricerca proprie agli archivi ed ai centri studi anarchici, sia in Italia che all'estero.
Il primo bollettino (costo L. 5.000) include diverse sezioni, quali la presentazione dei principali archivi anarchici italiani, con i dati utili per una più agevole consultazione; l'elenco dei principali archivi anarchici operanti nel mondo; la presentazione di alcuni inediti posseduti dall'Archivio Pinelli; la pubblicazione di alcune bibliografie su argomenti di interesse generale (come appunto quella su "Sacco e Vanzetti" pubblicata in questo numero) ecc., ecc.
Per informazioni e richieste mettersi in contatto con l'Archivio Pinelli, via Rovetta 2, 20127 Milano, corrispondenza C.P. 17005, 20170 Milano tel e fax (02) 2846923, orario 15.30.

RECENSIONE